

**LINEA DI SANGUE**

★★★★☆

di Angela Marsons,  
Newton Compton,  
pp. 376,  
€ 12,00

THRILLER

**LA PSICHIATRA PSICOPATICA**

Prima un'assistente sociale, qualche giorno dopo una tossicodipendente. Nella stessa zona, tutte e due uccise allo stesso modo: con una sola, fatale coltellata. Tutti pensano che i due casi siano scollegati, tranne la detective Kim Stone (protagonista anche di altri romanzi dell'autrice), che comincia a seguire con tenacia un filo sottilissimo. Ma mentre Kim indaga, da un passato che sperava morto e sepolto le arriva una lettera che rimette in gioco la sua libertà e la sua vita: è della psichiatra "pazza" Alexandra Thorne, che si vuole vendicare della poliziotta che l'ha arrestata. E per farlo...

Roberto Parmeggiani

**FRAGILE È IL NOSTRO DOMANI**

★★★★☆

di Silvano Giacosa,  
Letteratura Alternativa,  
pp. 296,  
€ 14,90

NARRATIVA ITALIANA

**IN DUE PER RICOMINCIARE**

Affanni, sentimenti e altre umane invenzioni è il sottotitolo della storia di Dario e Milena. Lui tecnico in una fabbrica, lei su una sedia a rotelle dopo che una macchina l'ha falciata a un incrocio da bambina. Già compagni di scuola, i due si ritrovano quando lui diventa il suo accompagnatore volontario. Per lui il volontariato è un modo per salvarsi dal clima astratto di una città industriale senza nome e senz'anima. Tra difficoltà, ritrosie e ostacoli, raccontati dall'autore con partecipazione e senza concessioni, i due imparano a guardare assieme «alla vita, alla sua absurdità e alla sua bellezza».

Carlo Faricciotti

**NON CHIAMATECI BARBONI**

★★★★☆

di Angelo Romeo,  
Edizioni Dehoniane,  
pp. 149,  
€ 10,00

TESTIMONIANZE

**UN SOCIOLOGO TRA GLI ULTIMI**

L'autore è un sociologo, ma non c'è nulla di accademico nelle pagine che ha scritto. È un diario di vita frutto di un percorso di fede che da Roma l'ha portato fino a Calcutta per incontrare e raccontare le storie di alcuni barboni. In pubblico non li chiamiamo così, ma clochard, un termine più elegante che serve a nascondere la nostra volontà di ignorarli. Romeo invece li ha ascoltati e ne è uscita fuori un'umanità impaurita, disillusa, eppure pronta a risorgere non appena qualcuno la ridesta, anche solo con un abbraccio. La prefazione è del cardinale Francesco Montenegro.

Eugenio Arcidiacono

**IL COMMEDIANTE TRASFORMATO**

★★★★☆

di Stefan Zweig,  
Via del vento,  
pp. 42,  
€ 4,00

INEDITI

**ZWEIG E IL POTERE DELL'ARTE**

Appartiene alla meno nota produzione teatrale di Stefan Zweig (1881-1942) quest'atto unico, un inedito che affronta la questione del ruolo dell'artista, della libertà d'espressione e del rapporto con il potere. Ambientato in un'epoca di principi e cavalieri, racconta l'incontro di un commediante con una contessa. Il primo, venuto a corte per chiedere rispetto e diritti per la sua compagnia, dapprima è timido e titubante. Spinto da un imprevisto a salvare dal "pericolo" l'aristocratica, diventerà via via più sicuro e più consapevole della sua vocazione e della forza liberatrice dell'arte.

Paolo Perazzolo

**VI RACCONTO IL MIO LIBRO****GUIDO TONELLI**

Ha 69 anni e insegna all'Università di Pisa

**«I misteri della scienza con parole bibliche»**di **Lorenzo Montanaro**

Esplorare la domanda ancestrale sull'origine dell'universo. Sondare quei primi istanti, là dove le nostre categorie di tempo e spazio devono arrendersi, ma farlo con una lingua accessibile a tutti. Ecco la sfida di *Genesi. Il grande racconto delle origini* (Feltrinelli), il nuovo libro di Guido Tonelli, fisico e divulgatore scientifico.

Professore, lei parla di scienza, ma per farlo prende in prestito anche parole e suggestioni di provenienza biblica. Come mai?

«Da sempre l'uomo è riuscito a sopravvivere e a superare i momenti più duri aggrappandosi alla cultura. Pensiamo agli ebrei perseguitati o ai primi cristiani. Il moderno racconto delle origini, quello che oggi potrebbe aiutarci a trovare una nostra collocazione nel mondo, è il racconto scientifico. Finora però è stato accessibile solo a pochi addetti ai lavori. Usando termini semplici e immagini familiari a chi legge, sogno di renderlo patrimonio di tutti».

**Da scienziato, come considera le religioni?**

«Pur non essendo credente, penso che le religioni abbiano un ruolo fondamentale, perché hanno a che fare con una ricerca di senso. Ciascuno sceglie la sua strada, ma in fondo tutti partiamo da domande simili».

**IL GIUDIZIO DI FC:** SCONSIGLIATO ★☆☆☆☆ COSÌ, COSÌ ★☆☆☆☆ INTERESSANTE ★★★★★

BELLO ★★★★★ CAPOLAVORO ★★★★★